



Comune di San Salvatore Telesino

Provincia di Benevento

Via Gioia, 1
82030 San Salvatore Telesino (BN)

tel. 0824.881111 – fax 0824.881216
e-mail: telesino@tin.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 30/09/2014

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordi**, il giorno **trenta**, del mese di **settembre**, alle ore **8,42**, nella sala comunale, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **26/09/2014**, prot. n. **7266**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Presiede l'adunanza **VACCARELLA Lucia** nella sua qualità di **Presidente**

Dei Consiglieri Comunali come segue:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>
ROMANO FABIO MASSIMO L.	SINDACO	SI
VOTTO ELISABETTA ANNA	CONSIGLIERE	SI
VITALE FILOMENA	CONSIGLIERE	SI
IACOBELLI LEUCIO A.	CONSIGLIERE	SI
NATILLO ROBERTO	CONSIGLIERE	SI
VACCARELLA LUCIA	CONSIGLIERE	SI
LA FAZIA LEUCIO	CONSIGLIERE	SI
FUSCHINO ELENA	CONSIGLIERE	NO

sono presenti N. 7 ed assenti N. 1 sebbene invitati.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Calandrelli**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativo all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile dell'Area Amministrativo-contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, hanno espresso parere **favorevole**.

Il Presidente introduce l'argomento e passa la parola al Sindaco .

Il Sindaco riferisce che per l'anno 2014 si propone di confermare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF nella misura già vigente per l'esercizio finanziario 2013.

II Consiglio Comunale

Premesso che :

1) con decreto legislativo del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1^a gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione come segue:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;
- i Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell'Interno, e l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

- con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

- l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1^a gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

2) con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/05/2002 n.23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;

3) con l'art. 77 bis, comma 30, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'Irpef;

4) il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" in vigore dal 7 aprile 2011, all'art. 5 ha demandato ad un regolamento governativo, da adottarsi entro il 6 giugno 2011, la definizione delle modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei Comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, prevedendo altresì, in assenza di emanazione del suddetto regolamento, la possibilità per i Comuni di istituire l'addizionale, previa adozione di un apposito regolamento, con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo, elevabile sino ad un limite massimo dello 0,4% nei primi due anni;

5) il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148 ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di intervenire sull'addizionale IRPEF passando dall'aliquota zero direttamente allo 0,8% ovvero di spaziare all'interno di questo intervallo , consentendo inoltre di differenziare le aliquote esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività;

6) il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 prevede, all'art. 172, che le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote e le imposte costituiscono allegato al bilancio di previsione;

Visto l'art. l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il quale dispone che le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 53, Comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388 ai sensi del quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i

regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 30.09.2014;

Vista la delibera di C.C. n.32 del 20.11.2013 con la quale è stata istituita con decorrenza dal 1.01.2013 l'addizionale Comunale IRPEF e fissate le relative aliquote per l'anno 2013;

Considerato che per effetto delle diverse manovre finanziarie sono stati sensibilmente ridotti i trasferimenti erariali, e che la diminuzione di tali risorse può essere solo in parte compensata con una riduzione delle spese, data la natura vincolante della maggior parte di esse;

Considerato che ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi, utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire il funzionamento dell'Ente e l'espletamento delle sue funzioni istituzionali, occorre confermare per l'anno 2014 l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura stabilita per l'anno 2013;

Visto il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato con delibera di C.C. n. 32/2013;

Acquisito il parere favorevole reso dal responsabile dell'Area Amministrativo Contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

il decreto legislativo n. 360 del 28/09/1998 e s.m.i.;

l'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 15/12/1997 e s.m.i.;

l'art. 77 bis del decreto legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione dalla legge n. 133 del 06/08/2008;

l'art.1, comma 123, della legge n. 220 del 13/12/2010;

il decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011;

il decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

la legge n. 296 del 27/12/2006;

il decreto legge n. 98 del 06/07/2011, convertito dalla legge n. 111 del 15/07/2011;

il decreto legge n. 138 del 13/08/2011, convertito dalla legge n. 148 del 14/09/2011;

il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23324 del 31/05/2002;

il vigente Regolamento di Contabilità;

lo Statuto del Comune;

Si passa alla votazione : votanti n. 7 con n. 6 voti favorevoli, n.1 voto contrario (Consigliere La Fazia Leucio) resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

1- di confermare per l'anno 2014 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura già vigente per l'esercizio finanziario 2013 e quindi modulando la stessa in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale così come di seguito indicato:

- a) Aliquota 0,50 per cento per redditi sino ad euro 15.000;
- b) Aliquota 0,72 per cento per redditi da euro 15.000,01 a euro 28.000,00 ;
- c) Aliquota 0,75 per cento per redditi da euro 28.000,01 a euro 55.000,00;
- d) Aliquota 0,78 per cento per redditi da euro 55.000,01 a euro 75.000,00;
- e) Aliquota 0,80 per cento per redditi oltre euro 75.000,00;

2 – di stabilire, secondo quanto previsto dall'art. 6 del regolamento, una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000,00;

5 – di stimare il gettito dell'addizionale dell'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2014 in complessivi euro 173.598,00;

3- di disporre la pubblicazione della deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1 della legge n. 383/2001 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002 e successive modificazioni;

4 – di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art.13 comma 15 del decreto legge n 201/2011 convertito dalla legge n 214/2011;

- di dichiarare il presente atto , con separata votazione e con n. 6 voti favorevoli n.1 voto contrario (Consigliere La Fazia Leucio) immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4[^] comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

letto e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio
(F.to VACCARELLA Lucia)**

**Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa Francesca Calandrelli)**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

San Salvatore Telesino, li _____

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Calandrelli**

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/09/2014 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.8.2000, n. 267.

Li 30/09/2014

**Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calandrelli**

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/09/2014

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 18.8.2000 n. 267);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. L.vo 18.8.2000 n. 267).

San Salvatore, li 30/09/2014

**Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calandrelli**